



lo spettacolare ponte che lo attraversa, ci piacerebbe fermarci in uno dei tanti campeggi che si trovano sulle sue rive, ma quelli che abbiamo verificato da vicino sono molto affollati e caotici, quindi optiamo di proseguire fino a Guillestre. Ci sono numerosi camping, noi ci fermiamo al Saint James (19 euro) per un pomeriggio di tutto riposo. Siamo a oltre 700 mt ma fa caldo ugualmente; si annuvola e scoppia il classico temporale estivo. Ci rifugiamo sotto il tendalino a giocare a carte; verso sera arriva un ragazzone con suo figlio, un bellissimo e biondissimo bimbo di una decina d'anni: sono su un carro trainato da una cavalla col suo puledrino al fianco, vendono le verdure del loro orto, e noi ovviamente ne approfittiamo!

La serata passa tranquilla, Ivano guarda l'apertura dei giochi olimpici, piove a scrosci. Speriamo che domani il tempo ci aiuti perché vogliamo fare il Col Agnel per rientrare nella direttiva di Pontechianale.

Sabato 28 luglio 2012

Ha piovuto a tratti tutta la notte, stamattina è mezzo e mezzo, speriamo che il sole ce la metta tutta! Ci dirigiamo verso Chateaux Queyras, è un posto a circa 20 km da Guillestre, dove eravamo già stati, nel quale c'è uno splendido castello che avevamo già visitato. La strada per Col Agnel passa da lì, a quell'epoca non potemmo farlo poiché ancora chiuso per neve. Ci fermiamo ad acquistare le buonissime *Croquettes des Alpes* alle mandorle, alle nocciole, al miele e al cioccolato, per far felici amici e parenti! Poi cominciamo ad affrontare la salita che ci porterà a 2.744 mt.

La strada è abbastanza stretta e si deve fare un po' di attenzione negli incroci con gli altri mezzi, anche perché è molto trafficata di motociclisti che spesso la prendono per una pista. Arriviamo in vetta: il tempo ha retto, il panorama è mozzafiato, siamo anche deliziati dalla vista di alcune marmotte, tranquille a bordo strada! Ci fermiamo per qualche foto nello spazio ristretto e affollatissimo della cima, poi scendiamo un tratto già sul versante italiano e in un grande spiazzo ci fermiamo per il pranzo.

Nel prato dietro l'autocaravan pascolano numerose mucche che si avvicinano incuriosite, io me la batto e Zara abbaiano furiosamente consiglia loro di tornarsene a pascolare... cosa che puntualmente avviene! Dopo pranzo scendiamo per la Val Varaita fino a Saluzzo, passando davanti al maestoso castello della Manta che avevamo già avuto occasione di visitare; a Marene riguadagnamo l'autostrada. Nonostante sia un sabato da bollino rosso e che noi si stia percorrendo la A6 Torino-Savona, il traffico è regolare, non facciamo nessuna coda. Alle 16.30 siamo a Genova.

NOTE:

Chilometri percorsi in totale: 2.945.

Consumo medio di carburante: 11,7 litri per 100 km.

Ore di guida effettiva: 45.



Colle Agnel: il confine tra Francia e Italia

